

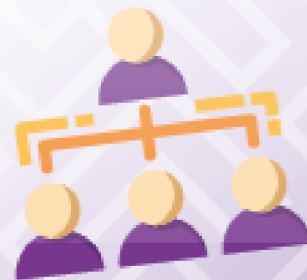


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S.S. LOMBARDO-RADICE

CBIS007006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S.S. LOMBARDO-RADICE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0007886** del **09/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 118** Curricolo di Istituto
- 119** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 125** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 129** Aspetti generali
- 138** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino d'utenza dell'I.I.S.S. Bojano individua un territorio in prevalenza collinare e montuoso, a vocazione agro-alimentare, caratterizzato da piccole industrie, artigianato e commercio per lo più a conduzione familiare. La realtà locale si contraddistingue per ampie emigrazioni demografiche avvenute nel passato, continui rientri temporanei o stabili nel corso del tempo, un lento ma costante incremento della popolazione nel presente, dovuto in prevalenza al trasferimento di nuclei familiari, provenienti sia dal capoluogo che dalle zone e dalle regioni limitrofe. Ultimamente si sono aggiunte anche presenze di famiglie di extracomunitari. La situazione economica è caratterizzata da una crisi occupazionale che investe le tradizionali attività. Una minoranza della popolazione è occupata in campo impiegatizio e nella libera professione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S.S. LOMBARDO-RADICE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CBIS007006
Indirizzo	VIA COLONNO BOJANO 86021 BOJANO
Telefono	0874782025
Email	CBIS007006@istruzione.it
Pec	cbis007006@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.iissbojano.edu.it

Plessi

L.S. - L.S.U. - L.S.A. -BOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	CBPM00701N
Indirizzo	VIA COLONNO S.N. - 86021 BOJANO
Edifici	• Via VIA COLONNO SNC - 86021 BOJANO CB • Via VIA COLONNO SNC - 86021 BOJANO CB
Indirizzi di Studio	• SCIENTIFICO



- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- MADE IN ITALY

Totale Alunni 179

I.P.S.E.O.A. - VINCHIATURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CBRH00702B
Indirizzo	LOC. SANTA MARIA VINCHIATURO 86019 VINCHIATURO

Edifici

- Località Contrada Santa Maria delle Macchie snc - 86019 VINCHIATURO CB

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

Totale Alunni 149

VINCHIATURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	CBRH00750P
Indirizzo	LOC. SANTA MARIA VINCHIATURO 86019 VINCHIATURO

Indirizzi di Studio

- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - BOIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	CBTD00701C
Indirizzo	VIA COLONNO S.N. - 86021 BOJANO
Edifici	• Via VIA COLONNO SNC - 86021 BOJANO CB • Via VIA COLONNO SNC - 86021 BOJANO CB
Indirizzi di Studio	• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	77

Approfondimento

L'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (I.I.S.S.) ha sede in Via Colonno s.n. a Bojano. È composto di due plessi, a Bojano e Vinchiaturro. Attualmente, nel plesso di Bojano, è in costruzione una nuova ala che amplierà le aule e i laboratori già disponibili.

L'edificio principale di cui si compone l'Istituto è di modernissima costruzione e rispetta tutte le norme antisismiche vigenti. Per tale sua peculiarità, detta sede reca sulla facciata una lapide con la dicitura "... perché non accada mai più!", in ricordo di "Elvio Romano", uno studente universitario bojanese iscritto alla facoltà di Ingegneria, scomparso a L'Aquila durante il sisma del 6 aprile 2009.

All'ingresso dell'altro edificio è stato invece inaugurato, nel corso dell'a.s. 2012/13, l'Angolo della Legalità, recante sette iscrizioni murali con altrettante dediche a note vittime delle Mafie di ieri e di oggi: Rita Atria, Paolo Borsellino, don Giuseppe Diana, Giovanni Falcone, Giuseppe Impastato, Joe Petrosino e don Giuseppe Puglisi.

Nel plesso di Bojano sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

1. Liceo del Made in Italy ;



2. Liceo Scientifico;
3. Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate;
4. Liceo delle Scienze Umane, opzione Economico-Sociale
5. Istituto Tecnico Economico indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing- articolazione: Sistemi Informativi Aziendali.

Nel plesso di Vinchiaturo sono attivi i seguenti indirizzi di studio:

1. Istituto Professionale per i Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
2. Percorso di istruzione secondaria di secondo grado per adulti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	77
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6

Approfondimento

Denominazione

Risorse

Attività



14 Postazioni studente

1 Postazione docente

Laboratorio di Informatica 1 Videoproiettore

Lezioni

1 Stampante di rete Impianto audio

5 Separé in plexiglass

24 Postazioni studente

1 Postazione docente

Laboratorio di Economia 1 Videoproiettore

Lezioni

Aziendale

1 Stampante di rete

Impianto audio

16 Separé in plexiglass

Laboratorio di Lingue	14 Postazioni studente	Lezioni
	1 Postazione docente	
	1 LIM	
	Impianto audio	



	6 Separé in plexiglass	
Laboratorio di Chimica	18 Posti studente 1 Computer di laboratorio 1 Videoproiettore 1 Stampante di rete 1 Lavagna Microscopi, vetreria, materiale didattico vario	Lezioni
Laboratorio di Fisica	3 Postazioni PC studenti 1 Postazione docente Impianto audio Stampante di rete 1 Videoproiettore Materiale didattico vario (con suppellettili d'epoca)	Lezioni
Laboratorio di Italiano	Biblioteca 10 Postazioni PC studenti (portatili)	Lezioni

Denominazione	Risorse	Attività	Utenti



Laboratorio di Informatica (n. 1)	12 1 1 1	Postazioni studente Postazione docente Videoproiettore Stampante di rete	Lezioni	Studenti
	7	Separ é in plexiglass		
	50	Posti		
Sala Riunioni/Convegni	1 1 2 1	Monitor a parete Computer Casse acustiche Microfono	Lezioni Riunioni Aggiornamento Incontri con esperti	Studenti Docenti

Laboratorio Scientifico (n. 1)	1 1 1 1 1 1	Banco da lavoro Monitor a parete Computer Microscopio Cappa di aspirazione Armadio metallico	Lezioni	Studenti Docenti
--------------------------------	----------------------------	--	---------	------------------



Campetto sportivo polivalente	La massima capienza	Lezioni Gare	Studenti Docenti
Aula piano terra	Piccole attrezzature sportive	Lezioni Scienze Motorie	Studenti Docenti
Aula LIM (n. 2)	2 Lavagne LIM LIM 1 max 30 LIM 2 max 20 2 Computer 1 Monitor	Lezioni	Studenti Docenti
Laboratorio Accoglienza Turistica	1 Centralino 1 Casellario Computer	Lezioni pratiche	Studenti Docenti
Aula LIM / Lingue	1 Lavagna LIM Touch 9 computer 1 televisore 20 tablet	Lezioni	Studenti Docenti



Denominazione	Risorse	Attività	Utenti
Laboratorio per le attività di Sala (n.2)	Tavoli Sedie Biancheria Posate, piatti e bicchieri 1 forno a Microonde 2 carrelli flambè 1 carrello per formaggi/dessert 6 armadi panadore 1 tostapane 2 frullatori 1 estrattore 1 centrifuga 2 crepiere 2 gruppi multipli Piccola attrezzatura	Lezioni Gare Esami Incontri con esperti	Studenti Docenti Esperti
Laboratorio per le attività di Bar (n.1)	1 postazione bancone	Lezioni	Studenti



	1 macchina per il caffè 1 fabbricatore per il ghiaccio 1 Lavatazzine 1 gruppo multiplo Macinacaffè 2 espositori/ vetrine da banco Stoviglie, posate e bicchieri Piccola attrezzatura	Gare Esami Incontri con esperti	Docenti Esperti
Laboratorio per le attività di cucina (n.2) (comprende le cucine, le zone lavaggio e il magazzino)	1 forno statico a 2 moduli 3 forni trivalenti 2 forni a microonde 3 abbattitori di temperatura 2 lievitori 1 impastatrice 4 frigoriferi 1 fabbricatore di ghiaccio 3 lavastoviglie a cappotta 1 macchina sottovuoto a campana 1 lavatrice professionale 1 essiccatore/asciugatrice professionale	Lezioni Gare Esami Incontri con esperti	Studenti Docenti Esperti



2 cuocipasta		
1 piastra frytop		
1 griglia a pietra lavica		
3 sfogliatrici		
2 congelatori		
3 piastre a induzione da banco		
6 planetarie di varie dimensioni		
2 mantecatori per il gelato		
1 banco pizza (dotato di fermalievitatore)		
1 refrigerante per condimenti pizza		
6 carrelli di servizio		
2 carrelli portateglie		
1 vasca Roner		
4 bancofrigo		
2 banconi riscaldanti		
Lavelli		
Cappe		
Banconi		
Piani cottura		
Piastre per cialde		
9 lavamani		



	2 affettatrici		
	2 gruppi multipli		
	Piccola attrezzatura		



Risorse professionali

Docenti	83
Personale ATA	30

Approfondimento

La scuola vanta una alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato, un dato che contribuisce alla stabilità e continuità dell'insegnamento. La distribuzione del personale per fasce di età è mediamente equilibrata , garantendo una varietà di esperienze professionali e un buon equilibrio tra giovani e docenti con maggiore anzianità. Inoltre, la presenza di insegnanti di sostegno è significativa, con professionisti che si distinguono per alta professionalità e competenza.

I docenti possiedono, in generale, una discreta quantità di master e corsi post-universitari , attestando il loro impegno per l'aggiornamento e la crescita professionale continua. La stabilità del personale, con un buon numero di insegnanti che rimangono nella scuola per periodi superiori ai dieci anni, è una garanzia di continuità educativa , aspetto molto apprezzato dalle famiglie e dagli studenti.

Le competenze informatiche del corpo docente sono largamente diffuse a livello medio, con un certo numero di insegnanti che possiedono competenze avanzate nel settore. Questa preparazione tecnologica è un valore aggiunto per l'implementazione di metodologie didattiche moderne e inclusive. Inoltre, alcuni docenti da anni sono impegnati nella realizzazione di laboratori e progetti legati all' Educazione Civica , ottenendo ottimi risultati anche a livello nazionale . Questo impegno è in linea con le indicazioni della Legge 92/2019 , aggiornata con il DM 183 del 07/09/2024 .

Inoltre, la scuola è Test Center ICDL (ex ECDL) , riconosciuta come Center AICA per il rilascio della Patente Internazionale del Computer , offrendo agli studenti l'opportunità di ottenere una certificazione internazionale delle loro competenze informatiche. A partire dall'anno scolastico 2020/2021 , l' IPSEOA ha ampliato la sua offerta formativa introducendo il percorso di Istruzione per adulti di II livello (ex corso serale), con focus sui Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera , suddivisi nelle articolazioni enogastronomia e servizi di sala e vendita . Questo percorso



si propone di rispondere alle esigenze di formazione professionale degli adulti, contribuendo alla crescita del settore e all'occupazione nel territorio.



Aspetti generali

FINALITÀ GENERALI

L'Istituto è impegnato in una proposta didattica - educativa dello studente finalizzata allo sviluppo di competenze, abilità, capacità e conoscenze, nell'ottica di una istruzione che sceglie gli obiettivi formativi in funzione della realizzazione dell'uomo, del cittadino e del professionista.

Il servizio erogato da questa scuola mira alla costruzione di individui autonomi nel pensiero, responsabili nell'azione, in grado di inserirsi attivamente in una società aperta e democratica.

In particolare, la scuola tende a promuovere atteggiamenti sociali, riflessivi e professionali coerenti con le esigenze e le prospettive del contesto civile e produttivo in cui è collocata.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi strategici fissati dall'Istituto sono:

1. realizzare il successo scolastico e formativo degli studenti in relazione al potenziale, alle capacità, agli interessi di ciascuno;
2. fornire ai giovani la consapevolezza delle proprie capacità e delle competenze acquisite, per meglio sostenerli e orientarli nelle scelte di percorsi di studio;
3. far sì che gli studenti acquisiscano la capacità di operare scelte autonome;
4. consentire il raggiungimento di un'autonomia operativa;
5. garantire un'educazione alla cittadinanza in un'ottica interculturale fondata sull'accettazione e sul dialogo rispettoso delle differenze;
6. assicurare azioni efficaci di recupero, sostegno, orientamento;



7. interpretare l'autonomia della scuola come consolidamento della propria identità e renderla riconoscibile, coniugando apertura alle istituzioni e alla realtà locale con proposte innovative;
8. porre attenzione all'integrazione multiculturale e favorire i processi di inclusione;
9. promuovere l'informazione e la formazione in materia di sicurezza;
10. conservare, valorizzare, migliorare e arricchire il patrimonio a disposizione, rendendolo fruibile anche per il territorio (es.: apertura dei laboratori, organizzazione eventi, etc.);
11. riesaminare periodicamente la politica dell'organizzazione dell'Istituto per valutarne l'adeguatezza agli obiettivi prefissati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.I.S.S. di Bojano propone una formazione scolastica completa che si realizza anche attraverso numerose attività svolte in classe e fuori dalla scuola, finalizzate a stimolare negli alunni il sorgere di interessi culturali vari, l'abitudine all'impegno e all'operatività, l'arricchimento esperienziale, il confronto con contesti diversificati.

Oltre alle comuni attività didattiche in classe, i nostri alunni possono fruire di:

- proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali di alto spessore culturale;
- conferenze, seminari, dibattiti, convegni ove siano previsti interventi di esperti in materia economica, scientifica, letteraria, pedagogica, artistica o di problematiche sociali di attualità;
- corsi teorico-pratici con esperti relativi ad indirizzi specifici del settore professionale;
- visite guidate e uscite didattiche finalizzate all'orientamento e alla conoscenza del territorio regionale ed extraregionale;
- viaggi di istruzione, di uno o più giorni;
- stage aziendali;



- interventi educativi specifici: educazione alla salute, educazione alimentare, prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope e di alcol, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, educazione stradale, orientamento, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione al primo soccorso;
- Inoltre, gli studenti sono coinvolti in percorsi culturali in cui sono chiamati anche ad essere protagonisti:
 - attività teatrali;
 - giornalismo scolastico;
 - gare e manifestazioni sportive;
 - gare enogastronomiche;
 - gare didattiche (Olimpiadi della Matematica, della Fisica, delle Scienze, delle Neuroscienze, della Chimica, Show Cooking);
 - scambi didattici/educativi con l'estero nell'ambito di progetti U.E. (ERASMUS+ e altro);
 - attività di potenziamento delle competenze di lingua straniera finalizzate al conseguimento del livello B1;
 - campionati nazionali di lingue;
 - concorsi e progetti promossi dal MIUR e da altri Enti e associazioni;
 - partecipazione a conferenze, seminari, dibattiti, convegni.

NUOVE PROSPETTIVE MULTIMEDIALI

L'Istituto superiore di Bojano, nell'ambito della strategia delle aree interne, è impegnato nella creazione di una vera e propria WebRadio TV, realizzata grazie ai computer e alle LIM in dotazione della scuola, ma anche con gli smartphone e software di videoediting.



Gli obiettivi sono quelli di educare i giovani all'utilizzo dei social, informandoli e sensibilizzandoli sui rischi legati all'uso di queste piattaforme, ma anche e soprattutto quello di proporre un loro uso consapevole ed efficace, mettendo allo stesso tempo maggiormente in contatto la scuola (e, quindi, gli alunni stessi) con il territorio.

Nel contempo, gli alunni si dovranno necessariamente confrontare con le basi di quelle che sono le attività dei giornalisti contemporanei e delle nuove figure professionali quali i social media manager e, soprattutto i content creator per il web.

Il successo di un sito web o di un canale social non dipende, infatti, solo dalle soluzioni tecniche adottate, ma anche dal progetto comunicativo e dalla sua realizzazione sia dal punto di vista dei contenuti che da quello dell'esposizione e della grafica. Gli alunni, in base a progetti comunicativi elaborati assieme ai docenti ed esperti esterni, definiranno i contenuti e li presenteranno nella forma più idonea ed efficace.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'I.I.S.S. di Bojano si impegna a mettere in campo un insieme di misure ed azioni volte a rendere i curricoli più internazionali, favorendo l'educazione interculturale. Lo scopo è di preparare gli alunni a competere in una società sempre più globalizzata e di favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Per raggiungere tale scopo l'I.I.S.S. di Bojano propone per gli studenti:

1. l'adesione alle reti di scuole eTwinning e partecipazione attiva al programma;
2. la creazione di reti con scuole di altri paesi e l'attivazione di partenariati strategici;
3. l'accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri e il loro successo formativo;
4. l'adesione ad 'eventuali' progetti del Parlamento Europeo o della Commissione Europea, o dell'ONU aventi come obiettivo lo sviluppo della dimensione internazionale della scuola e l'apprendimento delle lingue straniere;
5. la promozione dell'apprendimento delle lingue straniere e certificazione dei livelli



di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;

6. l'organizzazione di stage all'estero, anche in PCTO;
7. l'apprendimento di una disciplina non linguistica, secondo la metodologia CLIL. Per i docenti e il personale della scuola, l'I.I.S.S. propone:
8. la mobilità transnazionale finalizzata alla crescita professionale, allo sviluppo di competenze linguistiche e digitali, all'acquisizione di nuove metodologie didattiche, attraverso la partecipazione ad azioni di insegnamento o formazione in un istituto partner europeo (job-shadowing) o la partecipazione a corsi strutturati.

A tal fine il dipartimento di lingue intende realizzare i seguenti progetti:

1. Corso preparatorio alla certificazione di lingua inglese Cambridge PET (livello B1);
2. Corso preparatorio alla certificazione di lingua francese DELF (livello B1);
3. Simulazione prove INVALSI di lingua inglese;
4. Progetto teatro: preparazione alla visione di spettacoli in lingua inglese e francese;
5. Progetti eTwinning;
6. Erasmus Plus;
7. Partecipazione a progetti PNRR e PON.

Intraprendere relazioni con altre scuole europee e organismi di istruzione e formazioni internazionali rappresenta oggi il modo migliore per vivere e competere nella globalità.

Allo stesso tempo l'I.I.S.S. di Bojano, internazionalizzando l'offerta formativa, mira, tra l'altro, a diminuire il tasso di dispersione scolastica.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado è regolata dalla Legge 107/2015, e dal successivo DLGS 62/2017, che ha parzialmente modificato ed abrogato la precedente normativa, in particolare il DPR 122/2009, tuttora vigente.

Il DLGS 62/2017 (art.1 comma 1) riporta che “la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al loro successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”. La valutazione tiene quindi conto del processo di apprendimento, del comportamento e del rendimento scolastico; ha un ruolo di valorizzazione del percorso educativo-didattico, oltre che di indicazione delle procedure di approfondimento, consolidamento oppure recupero, sempre nell'ottica della personalizzazione e della responsabilizzazione dell'alunno.

Il DPR 24 Giugno 1998 “Statuto delle studentesse e degli studenti nella scuola secondaria” e sue successive modifiche, prevede (art. 2 comma 4), tra i diritti dello studente, quello ad “una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”.

La trasparenza è dovuta sia nei confronti degli studenti che nei confronti dei genitori per condividere le modalità di valutazione e garantire, attraverso l'uso sistematico da parte del docente del registro elettronico, il riscontro sui risultati del processo di valutazione in maniera chiara.

La valutazione è l'espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale. Ha la funzione di assicurare omogeneità, equità e trasparenza ai processi valutativi attraverso indicazioni di carattere generale, prescrizioni specifiche e strumenti di lavoro intenzionalmente predisposti; è finalizzata al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e al perseguimento del successo scolastico e formativo di ogni alunno.



La valutazione degli studenti, come già indicato, ha per oggetto:

- il processo formativo e di apprendimento in riferimento a conoscenze, abilità e competenze;
- il rendimento complessivo dato dalle verifiche scritte, orali e pratiche;
- il comportamento.

A tal proposito, con Delibera del Collegio dei Docenti, sono approvati i seguenti indicatori:

- Impegno (assiduo-tenace, costante, discontinuo, superficiale, scarso)
- Partecipazione (interessata e vivace, collaborativa, recettiva, dispersiva, scarsa-passiva)
- Progressione apprendimento (rilevante-notevole, significativa, accettabile, poco significativa, nulla)
- Livello conoscenze e competenze, secondo la tabella che segue:

Gravemente Insufficiente	1-3	Discreto- Buono	7- 8
Insufficiente	4	Ottimo	8- 9
Mediocre	5	Eccellente	10
Sufficiente	6		

Tali valutazioni devono, inoltre, essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel



Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali che definiscono il curriculum del relativo percorso di studi.

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", dal "Patto educativo di corresponsabilità", firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dal Regolamento d'Istituto.

I docenti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine del periodo didattico a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita dal Collegio docenti.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE

I docenti dei Consigli di Classe adottano forme di valutazione di tre tipi:

- **Valutazione diagnostica:** ha la funzione di acquisire informazioni per verificare i livelli di partenza degli allievi e quindi consente all'insegnante di personalizzare la programmazione didattica in base agli obiettivi della classe, o di sottogruppi, e al contempo fornisce importanti indicazioni agli alunni e può rappresentare quindi una forma di autovalutazione per ottimizzare metodi di studio e di apprendimento;
- **Valutazione formativa:** coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo informazioni sui livelli di apprendimento in modo da poter adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e attivare tempestivamente eventuali strategie correttive. Si tratta di una valutazione più orientata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento per indirizzarne lo sviluppo successivo che a fornire informazioni di sintesi sul rendimento degli studenti.
- **Valutazione sommativa:** osserva il raggiungimento degli obiettivi previsti in termini di conoscenze, abilità e competenze e fornisce una prova del raggiungimento dei traguardi previsti



all'interno e alla fine del percorso formativo. La valutazione sommativa viene effettuata alla fine di una unità di apprendimento o anche come step all'interno della stessa.

Spetta al Consiglio di Classe stabilire collegialmente la valutazione periodica e finale degli alunni, tenendo conto delle proposte di ciascun docente e considerando i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Ciascun docente deve indicare nella propria Programmazione disciplinare, redatta all'inizio di ogni anno scolastico, la tipologia degli strumenti che intende utilizzare per verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente durante il percorso didattico. In caso di modifiche dettate da situazioni di emergenza e/o casi particolari, che prevedano la rimodulazione degli obiettivi, dei mezzi, degli strumenti e delle metodologie, ciascun docente provvede ad integrare la tipologia di strumenti di valutazione che intende utilizzare per verificare l'acquisizione delle specifiche competenze.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione degli apprendimenti si utilizzeranno prove finalizzate a verificare gli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. I singoli dipartimenti stabiliscono la tipologia di prove di verifica utili per la valutazione per ciascuna disciplina, specificandone le caratteristiche e il numero minimo per ogni periodo in cui è diviso l'anno scolastico. Al contempo gli stessi predispongono le griglie di valutazione per ogni tipologia di prova di verifica prevista così da fornire uno strumento che permette di classificare in modo uniforme le verifiche. Le prove possono essere:

- Verifiche scritte:
 1. Produzione e analisi di diverse tipologie testuali
 2. Prove strutturate
 3. Prove semi-strutturate
 4. Risoluzione di problemi



5. Compiti ed esercizi assegnati a casa o da svolgere in classe

6. Elaborati multimediali

7. Elaborati grafici;

- Verifiche orali:

1. Colloqui e/o conversazioni dibattiti da svolgere con l'intera classe, parte di essa o con singoli studenti;

- Verifiche pratiche:

1. Prove laboratoriali di diversa tipologia in base all'indirizzo di studi.

Per le classi prime, generalmente entro i primi quindici giorni del nuovo anno scolastico, i docenti possono somministrare delle prove d'ingresso, determinate in sede dipartimentale, a scopo non valutativo ma conoscitivo. Per le classi successive cui il docente è assegnato per il primo anno è possibile la somministrazione, di norma entro i primi 15 giorni, di prove di ingresso prodotte autonomamente dal singolo docente i cui esiti hanno valore esclusivamente conoscitivo.

Nelle classi successive, in cui vi è continuità didattica, il docente predispone liberamente in autonomia prove di ingresso e/o unità di apprendimento di recupero/rinforzo dei nuclei tematici essenziali per affrontare i nuovi programmi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il corpo docente, e l'intera comunità scolastica, persegue lo sviluppo delle potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali la cui valutazione dovrà avere carattere formativo, orientativo e deve essere volta a favorire l'autonomia e la responsabilità dell'alunno.



Per quanto riguarda la valutazione degli studenti con BES si tiene conto di quanto previsto dalla normativa vigente, nello specifico:

- Per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), le cui specificità e caratteristiche sono stabilite dalla L. 104/1992, dal DPR 122/2009 e dal D.M. 182/2020;
- Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, la valutazione è correlata al Piano Didattico Personalizzato (PDP), in base a quanto previsto dalla L. 170/2010;
- Per gli alunni in situazioni di svantaggio, la valutazione è correlata al Piano Didattico Personalizzato (PDP), le cui provvidenze sono stabilite dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La normativa vigente (L. 139/2007, DPR 122/2009, D.M 9/2010, le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e Professionali) stabilisce che al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, coincidente con il termine dell'obbligo scolastico, viene rilasciata la Certificazione delle competenze. Quest'ultima è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

La Certificazione delle competenze è uno strumento nato nell'ambito dell'Unione Europea e poi successivamente recepito dall'Italia; la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, che integra e modifica la precedente Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 18 dicembre 2006, individua 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Nell'ordinamento scolastico italiano, in linea con indicazioni dell'Unione Europea e del Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche, sono state individuate 8 competenze chiave di cittadinanza e 16 competenze culturali raccolte in 4 assi multidisciplinari: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale. I livelli di competenze di base oggetto di rilascio sono raccolti in tre livelli con i seguenti descrittori:

LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione: voto corrispondente 6.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite: voto corrispondente 7-8.
LIVELLO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza



AVANZATO	nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. Specificare la prima lingua straniera studiata: voto corrispondente 9-10.
----------	--

I Consigli di classe, al termine dello scrutinio finale delle seconde classi di tutti gli indirizzi, compileranno il modello di certificazione descrivendo compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base. La scheda viene conservata agli atti dell'istituzione scolastica. Nel caso in cui il livello di base non sia raggiunto è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura livello base non raggiunto con adeguata motivazione da riportare nel verbale del Consiglio di Classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Come stabilito nel DPR 122/2009, la valutazione, periodica e finale, spetta al Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. Tale decreto stabilisce inoltre che la validità dell'anno scolastico, e il conseguente scrutinio dell'alunno, richiede la frequenza di tre quarti dello stesso con un monte ore complessivo di assenze non superiore al 25% dei giorni dell'anno scolastico. Con la Circolare n. 20 del 2011 si stabilisce che la decisione finale spetta al Consiglio di classe che, in presenza di elementi sufficienti per la valutazione, stanti i casi di deroghe stabilite dal Collegio dei docenti, può procedere con lo scrutinio finale.

In caso di superamento del 25% di assenze non derogabile in base ai criteri stabiliti dalle normative e dal Collegio Docenti, non sarà possibile procedere alla valutazione finale dell'alunno.

La deroga (C.M. n.20/2011) è prevista per assenze documentate e continuative per:

- gravi motivi di salute, personali e familiari adeguatamente documentati;



- motivi di lavoro documentati e improrogabili;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo
- ritorno al paese d'origine per motivi familiari nel caso di studenti stranieri

Inoltre, l'O.M. 92/2007 chiarisce che il docente opera una proposta di voto sulla base di un giudizio desunto da un numero congruo di prove svolte nel secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno dello studente, della partecipazione e del suo percorso formativo. La stessa ordinanza specifica che la valutazione finale tiene conto anche della valutazione del primo periodo dell'anno nonché di eventuali azioni e verifiche di sostegno e recupero svolte nel corso dell'anno scolastico. Per l'ammissione alla classe successiva, è necessario che lo studente presenti una valutazione superiore ai 6/10 in tutte le discipline, incluso il Comportamento e l'insegnamento dell'Educazione Civica.

In caso di valutazione inferiore ai 6/10 in tre discipline, il Consiglio di classe sospende il giudizio non riportando immediatamente la non ammissione alla classe successiva. I Corsi di recupero (IDEI) verranno attivati secondo un calendario stabilito dalla scuola e le famiglie dovranno confermare o non confermare per iscritto alla scuola la partecipazione degli studenti. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie, unitamente alla natura delle carenze che hanno portato alle insufficienze ed alle modalità con cui si intendono recuperare le insufficienze riportate; questo avviene sia dopo la valutazione intermedia del primo periodo che dopo quella finale del secondo periodo.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di



esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

In caso di valutazione inferiore a 6/10 in quattro o più discipline, lo studente non viene ammesso alla classe successiva. Quest'ultima vige inoltre in caso di valutazione inferiore a 6/10 nel Comportamento, a prescindere dalla valutazione riportata nelle singole discipline.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline viene comunicato alle famiglie; per gli studenti non ammessi alla classe successiva, il Coordinatore di Classe provvede ad avvisare le famiglie della non ammissione attraverso un fonogramma da mettere poi agli atti della scuola.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico viene attribuito secondo i parametri fissati dalla tabella ministeriale del Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n. 62 dall' art.12.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe come indicato nel DLGS 62/2017, art. 5 commi 1 e 2, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nel quinto anno come da apposita tabella fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

La seguente tabella stabilisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti (M) dagli studenti negli scrutini finali di ciascun anno scolastico e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Criteri di scelta del punteggio minimo o massimo di ciascuna banda di oscillazione



- Punteggio minimo della banda di oscillazione :
 - 1) Media M con parte decimale $0 < d < 0,5$
 - 2) Ammissione in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione indipendentemente dalla parte decimale d della media M, con delibera motivata del consiglio di classe;
 - 3) Ammissione a seguito di sospensione del giudizio indipendentemente dalla parte decimale d della media;
 - 4) Voto in comportamento pari a 6/10 indipendentemente dalla media.
- Punteggio massimo della banda di oscillazione :
 - 1) Media M con parte decimale $d \geq 0,5$
 - 2) partecipazione attiva e proficua, con frequenza assidua ad attività di ampliamento dell'offerta formativa organizzati dalla scuola in orario curriculare e/o extra-curricolare (PON, PNRR, Erasmus, BLSD, superamento di concorsi di validità regionale o nazionale riconosciuti dal



MIM, classificazione tra i primi cinque in gare o competizioni di livello regionale, nazionale o internazionale)

- 3) acquisizione Crediti Formativi secondo i criteri di seguito stabiliti.

Criteri di scelta dei Crediti Formativi

Il credito formativo, come normato dal D.M. 24/02/2000 n.49, consiste in una “qualificata esperienza” acquisita fuori della scuola, dalla quale derivano competenze coerenti con il tipo di corso di studi frequentato e che siano ritenute utili, dal Consiglio di Classe, al completamento dello sviluppo della formazione e della personalità dello studente.

Alla luce di quanto previsto dal DL n.62/2017, il credito formativo contribuisce alla individuazione del credito scolastico.

Il credito formativo deve essere:

- 1) rilasciato e debitamente documentato da enti, associazioni, istituzioni riconosciuti dal MIM che preciseranno, su carta intestata, la tipologia e valutazione dell'attività effettuata, la data e il luogo di emissione del certificato, il timbro e la firma del responsabile che certifica l'attività;
- 2) acquisito nel periodo che va dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente al 15 maggio dell'a.s. in corso;
- 3) inviato in copia conforme all'originale a cbis007006@istruzione.it entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso;
- 4) coerente con le finalità educative e formative del PTOF dell'indirizzo di studi prescelto e contribuire alla formazione dello studente, quali:
 - § certificazioni linguistiche e informatiche rilasciate da enti accreditati dal MIM;
 - § certificazione di frequenza e di superamento di esami conseguiti presso AFAM;
 - § attività professionali, culturali, artistiche, musicali e sportive con relativa attestazione di attività



riconosciute di livello regionale, interregionale, nazionale o internazionale.

L'eventuale credito formativo riconosciuto dal Consiglio di Classe deve essere inserito nel Curriculum dello Studente.

Si specifica inoltre che:

- non concorrono alla determinazione del credito scolastico le attività inerenti al PCTO.
- non è possibile in alcun modo superare il massimo della banda di oscillazione all'interno della quale si colloca la media M.

Tale regolamento vige anche per i candidati esterni all'esame conclusivo del secondo ciclo; il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione, del curriculum e dei risultati delle prove preliminari.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità, firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dal regolamento d'istituto vigente. La valutazione del comportamento è decisa dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, periodico e finale, e comprende tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica nonché gli interventi e le partecipazioni a carattere educativo e didattico extra-scolastiche.

Il D.M. 5 del 16/01/2009 specifica che la valutazione del comportamento "non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno."

I criteri per l'attribuzione del voto del comportamento prevedono i seguenti indicatori:



- Organizzazione nello studio
- Comunicazione con i pari e con il personale scolastico
- Partecipazione alla vita scolastica
- Frequenza* e puntualità, * per frequenza si intende la costanza dell'alunno a partecipare alle attività proposte

Sono considerate valutazioni positive nella condotta i voti otto, nove e dieci. L'otto è indice di comportamento sostanzialmente adeguato ma non del tutto propositivo.

Il sei e il sette sono da considerare valutazioni che richiedono da parte dell'alunno e della famiglia l'adozione di immediate misure per modificare comportamenti e atteggiamenti rispetto ai parametri sopra indicati; sono generalmente, e non obbligatoriamente, precedute da note nel registro di classe.

Per la valutazione inferiore ai sei/decimi la normativa vigente prevede che sia assegnati per casi di particolare e oggettiva gravità già sanzionati con provvedimenti disciplinari. A tal proposito il D.P.R. 122/2009 chiarisce che "la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge."

La valutazione inferiore a 6/10 nel comportamento determina in automatico la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi del secondo ciclo d'istruzione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

CLASSE		GRIGLIA QUADRIMESTRALE DEL	
--------	--	----------------------------	--



		COMPORTAMENTO		
ALUNNO/A				Voto Comportamento
CLASSE	COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	IMPARARE AD IMPARARE	1. Organizzazione nello studio	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	10
			Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	9
			Assolve in modo complessivamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	8



			Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	7
			Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	6
	COMUNICARE	2. Comunicazione con i pari e con il personale scolastico	Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso.	10
			Comunica in modo corretto.	9
			Comunica in modo complessivamente adeguato.	8
			Comunica in modo non sempre adeguato e	7



			rispettoso.	
			Presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	6
	COLLABORARE E PARTECIPARE	3. Partecipazione alla vita scolastica	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	10
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	9
			Interagisce attivamente. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi	8



			punti di vista e dei ruoli.	
			Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	7
			Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	6
	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	4. Frequenza* e puntualità	Frequenza e puntualità esemplari.	10
		* per frequenza si intende la costanza dell'alunno a partecipare	Frequenza costante, quasi sempre puntuale.	9
			Frequenza e puntualità buone.	8



		alle attività proposte	Frequenza e puntualità non del tutto adeguate.	7
			Dimostra difficoltà a rispettare l'impegno della frequenza e della puntualità.	6
		5. Responsabilità dimostrata nella didattica	Ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile.	10
			Ha avuto un comportamento responsabile.	9
			Ha avuto un comportamento complessivamente adeguato.	8
			Il comportamento non è stato sempre adeguato.	7
			Ha mostrato superficialità e scarsa	6



			responsabilità.	
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4).				
Il voto scaturisce dalla media dei punteggi attribuiti alle 5 voci arrotondando all'intero più vicino.			0	

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.I.S.S. ha stipulato un protocollo d'intesa con l'E.I.P. Italia-Ecole Instrument de Paix, riconosciuta dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO, che le hanno attribuito le Prix Comenius e dal Consiglio d'Europa, che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani e gode di statuto consultivo presso l'ONU dal 1967.

La scuola ha assunto, negli ultimi anni, varie funzioni, con protocolli di intesa e convenzioni:

1. Test center I.C.D.L. (ex ECDL), Center A.I.C.A. per il rilascio della Patente Internazionale



del Computer, un certificato riconosciuto a livello internazionale attestante il possesso delle abilità necessarie per poter lavorare con il computer;

2. Sede regionale E.I.P Italia: Scuola Strumento di Pace.
3. Centro sportivo: Sport e benessere, che consiste in una rete collaborativa tra l'I.C. "F. Amatuzio - G. Pallotta" di Bojano (scuola capofila) e l'I.I.S.S. di Bojano, impegnati nell'organizzazione di attività sportive concepite nell'ottica dell'educazione consapevole diretta al benessere psico-fisico.
4. Protocollo d'Intesa tra WWF Molise e I.I.S.S. Bojano per migliorare l'efficacia delle azioni di educazione ambientale;
5. Associazione culturale EfferveScienze, al fine di far appassionare gli alunni alla scienza in tutte le sue forme.
6. Convenzione con l'Università "La Sapienza" di Roma concernente l'attivazione di tirocini curriculari a favore di studenti frequentanti corsi di laurea, laurea magistrale, dottorati di ricerca.
7. Protocolli d'intesa con la Cooperativa "Ricerca e Progetto" e il Centro "Il granello di senape", per promuovere l'integrazione scolastica dell'utenza affetta da disturbi generalizzati dello sviluppo e della condotta.
8. Associazione Italiana Celiachia Molise per promuovere attività di informazione agli studenti al fine di favorire la conoscenza e l'approccio con le persone affette da celiachia e da dermatite erpetiforme.
9. UCRM (Unione Cuochi Regione Molise) - Protocollo di Intesa tra il MIUR e la FIC (Federazione Italiana Cuochi) finalizzato a livello nazionale e territoriale a promuovere percorsi formativi e tirocini di giovani allievi nella ristorazione, attivare iniziative di formazione rivolte agli studenti e ai docenti secondo le esigenze del mercato del lavoro, promuovere attività formative e d'orientamento sulle filiere del settore della cucina e sulle prospettive d'occupazione.
10. LILT (Lega Italiana per la Lotta ai Tumori) per realizzare attività finalizzate alla promozione ed attuazione di programmi di informazione ed educazione alla salute, per favorire la riflessione dei giovani allievi sull'importanza di assumere corretti stili di vita, con particolare



attenzione al comportamento alimentare, alla promozione dell'attività fisica e alla conoscenza dei fattori di rischio evitabili per l'insorgenza della malattia tumorale.

11. Protocollo d'intesa tra: il Centro Provinciale Istruzione Adulti "Maestro A. Manzi" di Campobasso, l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore IISS "G. Lombardo Radice" (sede IPSEOA) e la Casa Circondariale e di Reclusione di Campobasso per la promozione di un percorso d'istruzione destinato alla popolazione della Casa Circondariale e di Reclusione di Campobasso per il raggiungimento del diploma di istruzione secondaria superiore a partire dall'anno scolastico 2022/2023.
12. Convenzione con l'Università degli Studi del Molise per la realizzazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento nell'ambito della valorizzazione dei prodotti del territorio e delle aree interne.
13. Progetto PNRR D.M.65: Laboratori rafforzamento competenze STEM e multilinguismo per studenti e docenti.
14. Progetto PNRR D.M.170: Realizzazione di un mosaico all'esterno della facciata della segreteria con esperti artigiani molisani (valido come orientamento per il Made in Italy e PCTO per il triennio).
15. Progetto PNRR D.M. 19: Attività di mentoring e laboratori co-curricolari per il contrasto alla dispersione scolastica.
16. FINANZIAMENTO SNAI: web radio tv; Forum Nazionale delle Aree Interne
17. FINANZIAMENTO FSE "Scuola e competenze" 2021-2027": attività sportive, musicali, potenziamento discipline STEM.
18. Iscrizione a Re. Na. I. A.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: LE AULE DEL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi stanziati dal PNRR intendiamo ridisegnare il concetto di apprendimento andando a rispondere alle nuove esigenze didattiche dettate soprattutto dalla trasformazione del mondo contemporaneo in cui hanno ormai acquisito grande rilevanza le competenze digitali. L'obiettivo è quello di potenziare ed arricchire ulteriormente il setting attuale presente nelle aule del nostro istituto affiancando, all'arredo già presente, soluzioni digitali utili all'acquisizione di concetti, nozioni ed informazioni anche tramite esperienze digitali aperte. Al giorno d'oggi gli studenti si trovano nel pieno della quarta rivoluzione industriale, dove il digitale e l'interconnessione ne fanno da fulcro principale, per questo siamo responsabili di dover dare ai ragazzi quanti più strumenti necessari alla loro digitalizzazione, creando stimoli sempre nuovi per stimolare la promozione di una nuova concezione di didattica che consenta di coniugare la tradizionale metodologia di insegnamento con l'utilizzo di strumenti digitali e tecnologici idonei ad approfondire i contenuti delle lezioni con esperienze virtuali ma di sicuro impatto per gli studenti, oramai sempre più sensibili all'acquisizione di concetti ed informazioni proprio tramite le soluzioni digitali di ultima generazione. Gli studenti potranno, quindi, beneficiare, all'interno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

della medesima aula, di spazi diversi anche in base all'argomento trattato ed alla specifica disciplina seguita di ora in ora. L'obiettivo è quello di acquistare soprattutto soluzioni tecnologiche anche per favorire l'integrazione e lo sviluppo di conoscenze per i ragazzi con deficit di apprendimento, per i soggetti più fragili e anche per i ragazzi a rischio dispersione.

Importo del finanziamento

€ 121.680,62

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: MATESE IN AZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'attenta osservazione e la lettura dei cambiamenti culturali dell'ambiente e delle caratteristiche



socio-economiche del contesto territoriale in cui è inserita la scuola, ha messo in evidenza come il nostro Istituto abbia come bacino d'utenza una realtà eterogenea. Esigenze formative-Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico -formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Obiettivi generali del Progetto: -Promuovere l'inclusione e l'interscambio culturale e valoriale -Ridurre ed eliminare atteggiamenti prevaricatori e da bulli -Contribuire al miglioramento del dialogo e del benessere relazionale nella vita scolastica, favorendo l'integrazione degli studenti e delle studentesse nel gruppo dei pari, in un ambiente il più possibile inclusivo ed accogliente, facendo della disparità un valore -Saper innescare un circolo virtuoso tra percezione di abilità (autoefficacia) aspettative di successo e buone prestazioni Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione: Il progetto sarà realizzato attraverso attività pluri-interdisciplinari curriculari ed extracurriculari utilizzando una varietà di metodi e attività didattiche: approccio pro-attivo, ricerca-azione per la costruzione del percorso, gestione delle difficoltà comunicative, attività di intergruppo. Coinvolgimento della famiglia L'alleanza scuola-famiglia deve basarsi sul rispetto reciproco e sul riconoscimento di valori, pregi e competenze di ciascuna parte. I genitori e le famiglie provenienti da tutti i contesti e livelli scolastici devono sentirsi accolti a scuola ed essere considerati delle risorse; occorre che siano riconosciuti e adeguatamente sostenuti in qualità di co-educatori nell'apprendimento dei loro figli. La programmazione educativa dovrebbe sostenere la costruzione della comunità e coinvolge i membri di tutte le famiglie di una istituzione scolastica. Tali problematiche inoltre possono concorrere a creare inefficienze nei processi di formazione con flessioni del rendimento, disadattamento, labilità attentiva, apatia e situazioni di marginalità sociale e di carente esercizio della cittadinanza attiva. Il tessuto sociale in cui vive il nostro studente, spesso presenta anche una carenza di opportunità di scambi sociali, una scarsa presenza di centri ricreativi, culturali e di aggregazione giovanile. In questo modo si potrà contribuire ad assicurare a tutti il pieno successo formativo, attraverso un'ottica sistemica e circolare che coinvolga alunni-docenti-famiglie, extrascuola, associazioni e stakeholders presenti sul territorio.

Importo del finanziamento



€ 135.970,46

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	164.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	164.0	0

● Progetto: Matese in azione seconda edizione**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto intende continuare a portare avanti le azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, intraprese con il il DM 170, nella prospettiva che vede la formazione quale risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso le attività didattico -formative già sperimentate in modo proficuo con gli alunni che manifestano maggiore insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socioculturale con attività laboratoriali, di mentoring, di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. Obiettivi del progetto sono: Promuovere l'inclusione e l'interscambio culturale e valoriale - Contribuire al miglioramento del dialogo e del benessere relazionale nella



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

vita scolastica, favorendo l'integrazione degli studenti e delle studentesse nel gruppo dei pari - Saper innescare un circolo virtuoso tra percezione di abilità (autoefficacia), aspettative di successo e buone prestazioni. Il progetto sarà realizzato attraverso attività interdisciplinari curriculari ed extracurriculari, utilizzando una varietà di metodi e attività didattiche: approccio pro-attivo, ricerca-azione per la costruzione del percorso, gestione delle difficoltà comunicative, attività di intergruppo. Saranno coinvolte le famiglie in percorsi di orientamento e supporto alla genitorialità, nella prospettiva di una virtuosa collaborazione in quanto co-educatori nell'apprendimento dei loro figli. Il tessuto sociale in cui vive il nostro studente, spesso presenta anche una carenza di opportunità di scambi sociali, una scarsa presenza di centri ricreativi, culturali e di aggregazione giovanile. In questo modo si potrà contribuire ad assicurare a tutti il pieno successo formativo, attraverso un'ottica sistemica e circolare che coinvolga alunni-docenti-famiglie, extrascuola, associazioni e stakeholders presenti sul territorio.

Importo del finanziamento

€ 100.366,83

Data inizio prevista

01/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	164.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	164.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



Progetto: Potenziamento STEM e Multilinguismo I.I.S.S. Radice Bojano

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Incontri extra curricolari per il potenziamento delle STEM con didattica di genere e innovativa ed incontri periodici con esperti (seminari - workshop). Incontri extra curricolari per il potenziamento delle lingue straniere (Inglese) al fine di agevolare gli studenti al conseguimento di una certificazione linguistica. Corsi per i docenti per il conseguimento di certificazioni linguistiche e metodologia CLIL.

Importo del finanziamento

€ 56.121,45

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Le linee guida del nostro P.T.O.F. sono:

- la continuità:
 - orizzontale con il territorio e le famiglie;
 - verticale in ingresso dalla scuola secondaria di primo grado;
 - in uscita per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- l'operatività;
- la flessibilità;
- la progettazione di curricoli verticali per competenze;
- la certificazione delle competenze;
- la verifica e la valutazione.

Tutta l'organizzazione del curricolo formativo segue un itinerario scolastico che, rispettando i ritmi naturali di apprendimento dell'alunno, crea una continuità nello sviluppo delle sue capacità critiche dall'ingresso nella scuola fino all'orientamento consapevole nelle scelte future.

Pertanto, i docenti condividono un quadro comune di riferimento che tiene conto:

1. dei curricoli degli anni iniziali e terminali;
2. dei percorsi didattici di apprendimento (oltre che d'istruzione) per ogni singola disciplina;
3. degli obiettivi trasversali per attuare il processo educativo;



4. delle età anagrafiche degli alunni, dei loro cambiamenti, delle differenze, della crescita psicologica, delle potenzialità, dell'atteggiamento all'ascolto e della preparazione iniziale e finale.

Per promuovere l'operatività, i docenti attuano strategie didattiche attive e metodologie d'insegnamento legate strettamente all'aspetto motivazionale e relazionale, alla creatività e al "saper fare" laboratoriale. La flessibilità dà vita a processi educativi dotati di modificabilità degli standard di erogazione delle prestazioni, soprattutto in termini di organizzazione didattica (programmazione delle risorse professionali, orarie e strumentali) e del tempo scuola (calendario annuale, periodi didattico- educativi, orario settimanale, orario giornaliero, unità di lezione) in funzione dei piani di studio.

La progettazione di curricula verticali per competenze rappresenta un capovolgimento del processo di insegnamento-apprendimento attraverso il quale si passa dalla «cultura del programma» alla «cultura del curriculum». Tale trasformazione richiede una modifica del sistema di produzione della conoscenza in due direzioni: da un lato è indispensabile costruire curricula capaci di sviluppare competenze tali da consentire l'accesso a molteplici fonti del sapere e a reti di conoscenza, che si collochino sia dentro che fuori la scuola; dall'altro appare necessario prevedere percorsi di apprendimento diversificati in base alle potenzialità e alle capacità dei singoli studenti.

Una sfida importante sul fronte progettuale è anche quella di finalizzare il sapere disciplinare al raggiungimento di competenze, di cui sia possibile fornire anche la certificazione.

Le modalità di verifica e valutazione degli insegnanti prendono in esame non solo i risultati di apprendimento, ma anche la qualità del servizio didattico: due elementi essenziali e complementari della "Valutazione d'Istituto".



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - BOIANO CBTD00701C AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Quadro orario della scuola: ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - BOIANO CBTD00701C SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.E.O.A. - VINCHIATURO CBRH00702B ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA BIENNIO A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA	1	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
COMUNICAZIONE					
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	0
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	3	3
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.E.O.A. - VINCHIATURO CBRH00702B ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - CUCINA A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	3	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	8	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	3	3	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0



SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Quadro orario della scuola: I.P.S.E.O.A. - VINCHIATURO CBRH00702B ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA - SALA E VENDITA A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	3	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	2	2	3	3	3
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	1	1	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	1	1	0	0	0
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	2	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	2	2	8	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA	3	3	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TURISTICA					
ARTE E TERRITORIO	0	0	0	0	0
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	0	0	3	4	4
TECNICHE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	0	0	0
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	0	0	0	0	0
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR-SALA E VENDITA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	0	0	0
LABORATORIO DI ARTE BIANCA E	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Quadro orario della scuola: VINCHIATURO CBRH00750P SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO SERALE 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	3
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	3
FRANCESE	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	1
MATEMATICA	0	0	0	0	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	0	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	0	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	0	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI
ALBERGHIERI E RISTORAZIONE



Quadro orario della scuola: VINCHIATURO CBRH00750P ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO SERALE 24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	0	0	3
LINGUA INGLESE	0	0	0	0	3
FRANCESE	0	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	1
MATEMATICA	0	0	0	0	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	0	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	0	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	0	0	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	0	0	4
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: L.S. - L.S.U. - L.S.A. -BOIANO CBPM00701N



SCIENTIFICO

LICEO SCIENTIFICO A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA CON INFORMATICA	5	5	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE



Quadro orario della scuola: L.S. - L.S.U. - L.S.A. -BOIANO CBPM00701N SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE



Quadro orario della scuola: L.S. - L.S.U. - L.S.A. -BOIANO CBPM00701N SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	3	0	0	0
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: L.S. - L.S.U. - L.S.A. -BOIANO CBPM00701N MADE IN ITALY

MADE IN ITALY A.S.24-25

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	2	2	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	1	1	0	0	0
DIRITTO	3	3	0	0	0
ECONOMIA POLITICA	3	3	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica nella secondaria di II grado. Tale disciplina contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la loro partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Pertanto, il nostro Istituto ha avvertito l'esigenza di creare un Curricolo verticale di Educazione civica, in cui la scuola diventi palestra di democrazia agita, setting di esercizio della convivenza civile, presidio di legalità per arginare anche forme preoccupanti di astenia civico-politica da parte dei giovani.

La scuola deve quindi collaborare alla costruzione di un modello di cittadinanza a cerchi concentrici dove si passi dalla micro-dimensione (famiglia, classe, quartiere, ecc.) alla macro-dimensione (Stato, UE, mondo), affinché gli studenti possano acquisire strumenti autonomi di giudizio, interiorizzino valori positivi, contrastino e rifiutino il disvalore della violenza in tutte le sue forme e cerchino soluzioni non violente ai conflitti interpersonali, sociali e interstatuali, anche attraverso l'attivazione della cosiddetta trilogia antropologica:

-star bene con sé stessi, in un mondo che stia meglio,



-star bene con gli altri, nella propria cultura, in dialogo con le altre culture,

-star bene nelle istituzioni, in un'Europa che conduca verso il mondo.

Al perseguimento di questi obiettivi concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, ovvero alla formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Per questa ragione si sottolinea la peculiarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica che assume necessariamente una prospettiva trasversale, superando i canoni di una tradizionale disciplina e assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Infatti, l'educazione civica viene considerata come un percorso formativo da svolgersi in modo inter e trans disciplinare da ogni docente sul piano etico, tecnico, didattico e metodologico, attraverso un approccio cross-curriculare.

Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati.

In particolare, il nuovo Decreto 183 del 7-09-24 e le nuove Linee guida sottolineano l'attenzione verso tematiche relative:

- alla tutela dell'ambiente ;
- alla promozione dell'educazione finanziaria, anche attraverso la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica; la diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità;
- all' educazione stradale, finalizzata anche all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti



responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Va anche sottolineato che le nuove Linee guida rappresentano uno strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Quadro normativo di riferimento

-DPR 13.6.1958,n. 585

-DPR 24.6.1998, n.249

-Legge costituzionale 18.10.2001, n.3

-Legge delega 28.3.2003, n. 53 e il decreto legislativo 19.2.2004, n. 59

-Quadro di riferimento europeo allegato alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18.12.2006

-Indicazioni ed Orientamenti sulla partecipazione studentesca (Dir. 10.11.2006)

-Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione (30.04.2007)

-DM 22.8. 2007 n. 139

-Legge 30.10.2008 n.169

-Documento d'indirizzo ministeriale per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (4.3.2009, prot. N. 2079)

-Indicazioni nazionali (DPR 15.3.2010 n.87, 88 e 89)

-Nelle Linee Guida per il passaggio a ordinamento degli istituti tecnici (DPR 15.3.2010, n.88)

-Nella Direttiva MIUR 28.7.2010 n. 65, Linee guida per il passaggio a ordinamento degli istituti professionali, a norma dell'art. 8 del D.P.R. 15.3.2010, n.87



-CM 27.10.2010 n.86

-Legge 23.11.2012 n.222

-DM 21.9.2012 n.80

-Documento "Diversi da chi?" Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura (Nota MIUR n.5535 del 9.9.2015)

-Legge 20 agosto 2019 n.92

- Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, -Decreto n.183 del 7-09-2024

-Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.

Corrispondenza del curriculum di educazione civica agli obiettivi PTOF e alle priorità del RAV

Il Curriculum di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita dello studente.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'I.I.S.S. G. Lombardo Radice

Risultati attesi/collegati al RAV- PdM

- Definizione e applicazione condivisa di un curriculum verticale sulle competenze trasversali per la promozione della cultura della cittadinanza e dell'Educazione Civica
- Valorizzazione delle risorse interne ed esterne che possano contribuire alla formazione, progettazione e realizzazione di percorsi di educazione civica multidisciplinari rivolti e condivisibili da tutta la comunità scolastica

Consolidamento e ampliamento delle reti di collaborazione con il territorio



La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Metodologie e strategie didattiche

Si privilegerà l'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti.

Si proporranno spazi di discussione, confronto reciproco, collaborazione e cooperazione.

In particolare la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze saranno concretizzati attraverso percorsi, da inserire organicamente nel curriculum, che potranno permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di



costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.



Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Competenze chiave europee

1-Competenza alfabetica funzionale

2-Competenza multilinguistica

3-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

4-Competenza digitale,

5-Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,

6-Competenza in materia di cittadinanza,

7-Competenza imprenditoriale,

8-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Secondo ciclo di istruzione



COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale.



Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO



Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico- politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti



fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne.

Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne.

Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.
Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica.
Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà .



Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.



Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.



Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato .

Competenza n. 9

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE



Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.

Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.

Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i



dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Livello	Livello	Livello	Livello	Livello ottimo
------------	---------	---------	---------	---------	----------------



	gravemente Insufficiente	insufficiente	sufficiente	discreto/buono	
Capacità di individuazione dei diritti e dei doveri	Conoscenza inesistente della Costituzione delle leggi e dei codici	Conoscenza frammentaria della Costituzione delle leggi e dei codici	Conoscenza sufficiente della Costituzione, delle leggi e dei codici	Conoscenza buona della Costituzione, delle leggi e dei codici	Conoscenza piena ed approfondita della Costituzione, delle leggi
Capacità di creare rapporti civili, pacifici e solidali con gli altri	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento poco corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari
Capacità di individuare le relazioni tra esseri umani e ambiente	Danneggiamento dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali	Comportamento spesso poco rispettoso dell'ambiente circostante, delle strutture e dei materiali	Comportamento abbastanza rispettoso dell'ambiente delle strutture e dei materiali	Comportamento rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali	Comportamento pienamente rispettoso dell'ambiente, delle strutture e dei materiali
Capacità di partecipare alla costruzione di un sistema ambientale	Risolve problemi danneggiando l'ambiente e il territorio	Risolve problemi ignorando ambiente e territorio	Risolve problemi rispettando abbastanza dell'ambiente e del territorio	Risolve problemi rispettando ambiente e territorio	Risolve problemi rispettando e sensibilizzando gli altri verso ambiente e



						territorio
Consapevolezza della biodiversità		Non riconosce nessuna forma di biodiversità	Riconosce qualche forma di biodiversità	Riconosce la biodiversità di piante e animali	Riconosce ogni forma di biodiversità e la rispetta	Riconosce pienamente ogni forma di biodiversità e la rispetta
Capacità di gestire correttamente i propri profili on line		Non è capace di creare e gestire un profilo on line	Non è capace di gestire i propri profili on line	E' capace di gestire i propri profili on line	E' capace di gestire i propri profili on line e di individuare i pericoli della rete	È capace di gestire pienamente i propri profili on line e di individuare i pericoli
						della rete
Capacità critica nella scelta delle informazioni sulla rete internet		Non è capace di ricercare informazioni attendibili in rete	È capace di ricercare informazioni attendibili solo se guidato	È capace di cercare in rete informazioni attendibili autonomamente	È capace di ricercare in rete informazioni attendibili autonomamente e di valutarne l'utilità	È pienamente capace di ricercare informazioni attendibili in rete e di valutarne l'utilità

S.SOSTENIBIL



S.SOC SITTETN.DIBIIGLI

CURRICOLO PER I LICEI E L'ISTITUTO TECNICO

		COSTITUZIONE		S. SOSTENIBILE		CITT. DIGITALE		ALTRE TEMATICHE
I ANNO		L'ambiente scolastico e le regole della scuola		Agenda 2030		La Legge n.71/2017		Educazione alla legalità:
Vivere la norma non come vincolo ma come risorsa		La funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, gruppi) Il Regolamento di Istituto Il Patto educativo di corresponsabilità,		Illustrazione dei 17 goals Goal n.3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età Goal n.4 Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento		Il Manifesto della Comunicazione non ostile Decalogo #BastaBufale La Nomofobia, la fomo e il phubbing		Kalendarium Ottobre 5 - Giornata mondiale dell'insegnante Ottobre 11- Giornata mondiale delle bambine Novembre 20 - Giornata mondiale dell'infanzia (UNICEF)



	La consulta provinciale degli studenti (CPS),	continuo per tutti	Hate speech. Empatia in rete contro il linguaggio d'odio	Maggio 31 - giornata mondiale per la lotta contro il fumo (OMS)
	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, istituito con il D.M. n. 249 del 24 giugno 1998,	Goal n.5 Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze	Il Codice di condotta contro l'hate speech online	Danni provenienti dall'uso e abuso di sostanze nocive all'organismo (Tabacco, droghe e alcol) Principi generali della sicurezza personale in palestra e a scuola
	Le modalità delle assemblee studentesche di classe e di Istituto I Decreti delegati e la rappresentanza degli studenti e dei genitori	Goal n.9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione		Educazione stradale: il Codice della strada, struttura e funzione I comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco.
	Gli organi collegiali	Goal 11 Città e comunità sostenibili		Organizzazione del sistema di protezione civile
	Educazione linguistica democratica: La quarta Tesi di T. De Mauro "I diritti linguistici nella			



	Costituzione". Articoli 3 e 6 della Costituzione			
	Nascita delle prime forme di diritto nell'antichità: le consuetudini. I primi codici (Hammurabi) e i primi legislatori: Licurgo e Solone. I logografi e le giurie.			
	Presentazione della Costituzione Approfondimento: articoli 2, 32, 33 e 34			
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

S.SOSTENIBIL

S.SOCSETTETN.DIBIIGLI



		COSTITUZIONE		S. SOSTENIBILE		CITT. DIGITALE		ALTRE TEMATICHE
II ANNO Carta d'identità del territorio		La funzione specifica delle strutture presenti sul territorio: Comune, Poste e Telecomunicazioni, Banche, Asrem, Associazioni di volontariato, Centri per anziani, Ospizio, Consultorio, Ludoteca, Oratorio, Cinema, Teatro, Palestra, Impianti sportivi		Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		Categorie di cyberbullismo IAD Internet Addiction Disorder La netiquette Acronimi del web Il fenomeno dell'hikikomori		Educazione alla legalità: Kalendarium Marzo 21 - Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale Marzo 22 - Giornata mondiale dell'acqua
		La legge delle 12 tavole I codici di Costantino e Diocleziano Il Corpus iuris civilis di Giustiniano Costituzione Approfondimento: articoli 3, 9 e 10		Goal 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 11 Rendere le città e gli		L'app Youpol		Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: EIP, Unicef e Save the children Educazione alla salute: illegalità nello sport. Il Doping



		insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		Formazione di base in materia di protezione civile: figura e ruolo del volontariato nella protezione civile italiana
		Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		Educazione stradale: cause di incidenti stradali La carta del fair play
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

S.SOSTENI

LES.SOSTCENITITB.ILDI

		COSTITUZIONE		S. SOSTENIBILE		CITT. DIGITALE		ALTRE TEMATICHE



III ANNO	I principali Enti Locali (Provincia, Regione) e territoriali (Comunità Montana, Asl)	Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Uso consapevole dei social e dei servizi di messaggistica istantanea	Educazione alla legalità: Kalendarium Novembre 16 - Giornata internazionale della tolleranza (UNESCO)
Orientamento tra gli organi della Pubblica Amministrazione	Le crociate Magna Charta Libertatum (1215) Habeas Corpus Act 1600 La libertà di culto pluralismo religioso ed ethos civile Costituzione Approfondimento: articoli 3, 8 e 19 Titolo V (art. 117, 118, 119) Regioni, province, comuni	Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale: il ruolo del WWF	Vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie Le insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento) Il digital divide	Dicembre 3 - Giornata internazionale delle persone disabili Dicembre 10 - Giornata mondiale dei diritti dell'uomo Dicembre 20 - Giornata Internazionale della Solidarietà Umana La solidarietà: i beni della gratuità Maggio 17 -



					Giornata contro l'omofobia Il dialogo interreligioso
		La green economy La figura di Greta Thunberg			Formazione di base in materia di protezione civile: le attività di previsione, prevenzione e soccorso
					Educazione stradale: i segnali di pericolo e precedenza
Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni					
	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	L	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
IV ANNO Senso di	Lo Stato moderno: idee, istituzioni e trasformazioni I concetti di popolo,	Goal 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo		Identità digitale, SPID, PEC e PEO	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 1 - giornata



appartenenza alla comunità nazionale	territorio, sovranità Gli organi principali dell'organizzazione dello Stato Bill of Rights del 1689 Dichiarazione di Indipendenza degli USA 1776	Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Norme di diritto digitale Reati online Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele) La Dichiarazione dei diritti in	internazionale degli anziani Ottobre 16 ottobre Giornata mondiale dell'Alimentazione La microcriminalità e le baby gang Le mafie: profili biografici delle figure simboliche della lotta alla criminalità organizzata. Associazione Libera e la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
			Internet del 2015	
	Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino 1789 Inno e bandiera italiani	Le ecomafie e la Terra dei fuochi Zoomafia, sperimentazione e bracconaggio	Big data, cookies e profilazione: pro e contro La cybersecurity	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: AVIS e ADMO
	La figura di Olympe de	Il patrimonio culturale del proprio territorio		Disturbi dell'alimentazione: bulimia e anoressia



	Gouges			Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di Difesa civile ed attività del volontario in ausilio agli enti responsabili
	Costituzione Approfondimento: Il Titolo IV della Cost. con riferimento dagli art. dal 48 al 51	L'enciclica di Papa Francesco "Laudato sì" Il Pianeta nelle foto di Steve McCurry		
	Articolo 12 Articolo 27			
	La nascita dell'articolo 416 bis			
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

S.SOSTENIBIL

S.SOCSETTETN. IDBIIGLI

ALES.SOCSETTAETLN.



	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
V ANNO La macro-dimensione:	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Le 21 Madri Costituenti	Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze	Identità digitale e servizi della pubblica amministrazione	Educazione alla legalità: Kalendarium Settembre 21 - Giornata Internazionale della Pace - EIP e i 6 Principi universali di educazione civica (Piaget- Mulhethaler)
Stato, UE, mondo	Nascita dell'UE e ONU La migrazione e la formazione di stereotipi e	Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	Reato di stalking Dipendenza digitale Diritto alla privacy	Ottobre 10 - Giornata mondiale contro la pena di morte
	pregiudizi Discriminazione e violenza	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	Violazione copyright Smart working	Dicembre 9 - Giornata Internazionale per la Commemorazione e la dignità delle vittime di genocidio, e della prevenzione di questo crimine
	Il diritto del lavoro Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs	Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		Gennaio 27 - Giornata della Memoria della Shoah



	Act			
	Costituzione Approfondimento: articoli 11 4, 36, 37 e 38	Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze		Febbraio 10 – Febbraio Giornata del ricordo Marzo 6 - Giornata europea dei Giusti
	Il genocidi della storia	Goal 15: Proteggere,		I testimoni dellamemoria Il ruolo dei bystanders
		ripristinare e favorire un uso		Il lavoro minorile, il
		sostenibile dell'ecosistema		capolarato e lo sfruttamento
		terrestre, gestire		Educazione al
		sostenibilmente le foreste,		volontariato e alla cittadinanza attiva: Amnesty
		contrastare la		Educazione finanziaria:
		desertificazione, arrestare e		Reddito, consumi e risparmi
		far retrocedere il degrado del		Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di



		terreno e fermare la perdita di		pianificazione di emergenza comunale, conoscenza del territorio
		diversità biologica		
		Riutilizzo e riciclaggio dei		
		materiali		
		Raccolta differenziata		
		Gig economy		
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

S.SOSTENIBIL

S.SOCSETTETN.DIBIIGLI

CURRICOLO PER L'IPSEOA



	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
I ANNO	L'ambiente scolastico e le regole della scuola	Agenda 2030 Illustrazione dei 17 goals Goal n.4	La Legge n.71/2017	Educazione alla legalità: Kalendarium
Vivere la norma non come vincolo ma come risorsa	La funzione della regola nei diversi ambienti della vita quotidiana (scuola, cortile, gruppi) Il Regolamento di Istituto	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti Goal n.9 Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione	Il Manifesto della Comunicazione non ostile Decalogo #BastaBufale La Nomofobia, la fomo e il	Ottobre 5 - Giornata mondiale dell'insegnante Ottobre 16 - Giornata mondiale dell'alimentazione
	Il Patto educativo di corresponsabilità,	inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione Goal n.3 Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età	phubbing Hate speech. Empatia in rete	Novembre 20 - Giornata mondiale dell'infanzia (UNICEF)
	La consulta provinciale degli studenti (CPS),	Goal 11	contro il linguaggio d'odio	Maggio 15 - Giornata internazionale della famiglia
	Lo Statuto delle	Città e comunità	Il Codice di	



	studentesse e degli studenti, istituito con il D.M. n. 249 del 24 giugno 1998,	sostenibili	condotta contro l'hate speech online	Maggio 31 - giornata mondiale per la lotta contro il fumo (OMS)
	Le modalità delle assemblee studentesche di classe e di Istituto			Danni provenienti dall'uso e abuso di sostanze nocive all'organismo (Tabacco, droghe e alcol)
	Nascita delle prime forme di diritto nell'antichità: le consuetudini. I primi codici (Hammurabi) e i primi legislatori: Licurgo e Solone. I logografi e le giurie. Presentazione della Costituzione Approfondimento: articoli 32, 33 e 34			Principi generali della sicurezza personale in palestra e a scuola Educazione stradale: il Codice della strada, struttura e funzione I comportamenti alla guida del ciclomotore e uso del casco. Organizzazione del sistema di protezione civile



	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni						
		COSTITUZIONE		S. SOSTENIBILE		CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
II ANNO Carta d'identità del territorio	La funzione specifica delle strutture presenti sul territorio: Comune, Poste e Telecomunicazioni, Banche, Asrem, Associazioni di volontariato, Centri per anziani, Ospizio, Consultorio, Ludoteca, Oratorio, Cinema, Teatro, Palestra, Impianti sportivi		Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie		Categorie di cyberbullismo IAD Internet Addiction Disorder La netiquette Acronimi del web Il fenomeno dell'hikikomori		Educazione alla legalità: Kalendarium Marzo 21 - Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale Marzo 22 - Giornata mondiale dell'acqua
	La legge delle 12 tavole I codici di Costantino e Diocleziano Il Corpus iuris civilis di Giustiniano		Goal 10 Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni Goal 11		L'app Youpol		Ottobre 16 – Giornata mondiale dell'alimentazione Educazione al volontariato e alla



	Costituzione Approfondimento: articoli 3, 9 e 10	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Goal 12 Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo Goal 14 Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		cittadinanza attiva: EIP, Unicef e Save the children Educazione alla salute: illegalità nello sport. Il Doping Formazione di base in materia di protezione civile: figura e ruolo del volontariato nella protezione civile italiana Educazione stradale: cause di incidenti stradali
				La carta del fair play
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

S.SOSTENI

LES.SOSTCENITITB.ILDI



		COSTITUZIONE		S. SOSTENIBILE		CITT. DIGITALE		ALTRE TEMATICHE
III ANNO		I principali Enti Locali (Provincia, Regione) e territoriali (Comunità Montana, Asl)		Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		Uso consapevole dei social e dei servizi di messaggistica istantanea		Educazione alla legalità: Kalendarium
Orientamento tra gli organi della Pubblica Amministrazione		Le crociate Magna Charta Libertatum (1215) Habeas Corpus Act 1600 La libertà di culto pluralismo religioso ed ethos civile Costituzione Approfondimento: articoli 3, 8 e 19 Titolo V (art. 117, 118, 119) Regioni, province, comuni		Goal 4 Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti Goal 16 Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile: offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli Educazione ambientale, sviluppo		Vantaggi, potenzialità, limiti e rischi connessi all'uso delle tecnologie Le insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento) Il digital divide		Ottobre 16 – Giornata mondiale dell'alimentazione Novembre 16 - Giornata internazionale della tolleranza (UNESCO) Dicembre 3 - Giornata internazionale delle persone disabili Dicembre 10 - Giornata mondiale dei diritti dell'uomo Dicembre 20 - Giornata Internazionale della



		eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale: il ruolo del WWF e i tre pilastri della Convenzione di Aarhus		Solidarietà Umana La solidarietà: i beni della gratuità Maggio 17 - Giornata contro l'omofobia
		Il commercio equo e solidale		Il dialogo interreligioso
				Formazione di base in materia di protezione civile: le attività di previsione, prevenzione e soccorso
				Educazione stradale: i segnali di pericolo e precedenza
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

S.SOSTENIBIL

S.SOCSETTETN.DIBIIGLI



	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
IV ANNO Senso di appartenenza alla comunità nazionale	Lo Stato moderno: idee, istituzioni e trasformazioni I concetti di popolo, territorio, sovranità Gli organi principali dell'organizzazione dello Stato Bill of Rights del 1689 Dichiarazione di Indipendenza degli USA 1776	Goal 1: Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Il settore agroalimentare italiano Produzione ed eccellenze territoriali ed agroalimentari	Identità digitale, SPID, PEC e PEO Norme di diritto digitale Reati online Gestione e protezione di dati personali e della propria identità digitale (conoscenza di normative e tutele) La Dichiarazione dei diritti in Internet del 2015	Educazione alla legalità: Kalendarium Ottobre 1 - giornata internazionale degli anziani Ottobre 16 ottobre Giornata mondiale dell'Alimentazione La microcriminalità e le baby gang Le mafie: profili biografici delle figure simboliche della lotta alla criminalità organizzata. Associazione Libera e la Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
	Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del	L'agricoltura sociale	La cybersecurity	Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: AVIS e ADMO



	cittadino 1789			Disturbi dell'alimentazione: bulimia e anoressia Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di Difesa civile ed attività del volontario in ausilio agli enti responsabili
	Inno e bandiera italiani	Gli orti urbani		
	La figura di Olympe de	Le ecomafie e la Terra dei fuochi		
	Gouges Costituzione Approfondimento: Il Titolo IV della Cost. con riferimento dagli art. dal 48 al 51	Il patrimonio culturale del proprio territorio		
	Articolo 12 Articolo 27			
	La nascita dell'articolo 416 bis			
Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni				



S.SOSTENIBIL

S.SOCSETTETN.DIBIIGLI

	COSTITUZIONE	S. SOSTENIBILE	CITT. DIGITALE	ALTRE TEMATICHE
V ANNO La macro-dimensione:	Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Le 21 Madri Costituenti	Goal 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze	Identità digitale e servizi della pubblica amministrazione	Educazione alla legalità: Kalendarium Settembre 21 - Giornata Internazionale della Pace - EIP e i 6 Principi universali di educazione civica (Piaget- Mulhethaler)
Stato, UE, mondo	Nascita dell'UE e ONU La migrazione e la formazione di stereotipi e	Goal 7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	Reato di stalking Dipendenza digitale Diritto alla privacy	Ottobre 10 - Giornata mondiale contro la pena di morte
	pregiudizi Discriminazione e	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni	Violazione copyright Smart working	Ottobre 16 - Giornata mondiale dell'alimentazione Dicembre 9 - Giornata Internazionale per la



	violenza			Commemorazione e la dignità delle vittime di genocidio, e della prevenzione di questo crimine
	Il diritto del lavoro Dallo Statuto dei lavoratori al Jobs Act	Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
	Costituzione Approfondimento: articoli 11 4, 36, 37 e 38 I genocidi della storia	Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze		Gennaio 27 - Giornata della Memoria della Shoah Febbraio 10 – Febbraio Giornata del ricordo Marzo 6 - Giornata europea dei Giusti
		Goal 15: Proteggere,		
		ripristinare e favorire un uso		I testimoni della memoria Il ruolo dei bystanders
		sostenibile dell'ecosistema		Il lavoro minorile, il capolarato e lo sfruttamento
		terrestre, gestire		Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva: Amnesty
		sostenibilmente le foreste,		
		contrastare la		



		desertificazione, arrestare e		Educazione finanziaria: Reddito, consumi e risparmi Formazione di base in materia di protezione civile: Cenni di pianificazione di emergenza comunale, conoscenza del territorio
		far retrocedere il degrado del		
		terreno e fermare la perdita di		
		diversità biologica		
		Riutilizzo e riciclaggio dei		
		materiali		
		Raccolta differenziata		
		Gig economy		
	Incontri con esperti in presenza e/o online- Partecipazione a percorsi progettuali e concorsi-Visione di film e documentari, ascolto canzoni			

Come previsto dall' Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Decreto n.183 del 7-09-2024 e dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, si integrano i precedenti moduli con le seguenti tematiche di Educazione Finanziaria.

1° Anno



- Introduzione ai concetti di base: denaro e valore.
- Comprendere le monete e le banconote: storia e funzione.
- Risparmio: importanza e strategie semplici.
- Concetti di spesa e budget personale: pianificazione delle spese quotidiane.

2° Anno

- Fondamenti del budget: come creare un budget personale.
- Risparmio e investimento: differenze e importanza del risparmio a lungo termine.
- Nozioni di base sul conto bancario: come aprirne uno e gestirlo.
- Introduzione ai tipi di spese: fisse e variabili.

3° Anno



- Concetti di credito e debito: prestiti, carte di credito e tassi d'interesse.
- Importanza del patrimonio: risparmio, beni e investimenti.
- Educazione ai diritti e doveri del consumatore: contratti e garanzie.
- Fondamenti di investimento: azioni, obbligazioni e fondi comuni.

4° Anno

- Pianificazione finanziaria: obiettivi a breve, medio e lungo termine.
- Approfondimento sui rischi finanziari e come gestirli.
- Introduzione alla previdenza sociale e pensioni: come pianificare per il futuro.
- Educazione alla fiscalità: tasse e loro impatto sulle finanze personali.

5° Anno

- Analisi e valutazione degli investimenti: come valutare opportunità di investimento.



- Mercati finanziari: funzionamento e strumenti finanziari avanzati.
- Strategie di diversificazione del portafoglio: importanza della distribuzione degli investimenti.
- Simulazioni pratiche: gestione di un portafoglio virtuale e decisioni finanziarie.



Curricolo di Istituto

I.I.S.S. LOMBARDO-RADICE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Attività PCTO attualmente poste in essere dalla scuola

In un mondo globalizzato e in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di oggi e di domani. Con la Nuova Agenda di Competenze per l'Europa ([New Skills Agenda for Europe – 2016](#)), la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno focalizzato l'attenzione sulla centralità di un'istruzione di qualità basata sulle competenze chiave. La [Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018](#) (2018/C 189/01), che aggiorna la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", definisce le competenze chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.



Le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dal Consiglio Europeo sono:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) [competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare](#)
- 6) [competenza in materia di cittadinanza](#)
- 7) [competenza imprenditoriale](#)
- 8) [competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali](#)

In quest'ottica, la [Legge 30 dicembre 2018, n. 145](#), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno



finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019), ha disposto la ridenominazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro (A.S.L.) di cui al [Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77](#), in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (d'ora in poi denominati P.C.T.O.) a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019.

La [Legge 107/2015](#) nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, indica l'ex A.S.L., ora P.C.T.O. come una strategia didattica obbligatoria inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) per tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e come parte integrante del curriculum.

Pertanto, i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento fanno parte essenziale dell'esperienza scolastica di ogni studente e, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, sono uno degli argomenti di discussione che caratterizza il colloquio del [nuovo esame di stato](#).

Per l'ammissione agli esami di Stato è necessario lo svolgimento del Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento che verrà inserito nel cosiddetto Curriculum dello Studente. La valutazione del percorso di PCTO, inoltre, è parte integrante della valutazione finale dello studente. Tali percorsi formativi hanno una struttura flessibile che prevede periodi di formazione in aula e momenti di apprendimento "in situazione" o ambiente lavorativo. Affinché siano efficaci, essi richiedono un'accurata attività di progettazione, gestione e valutazione resa funzionale ai seguenti fattori:

- contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
 - scelte generali della scuola (presenti nel P.T.O.F.), in particolare alle priorità relative alle competenze trasversali da promuovere e in continuo raccordo con le azioni di orientamento;
 - diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio (licei, istituti tecnici e istituti professionali).
- La progettazione dei PCTO deve contemplare:



1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Tali dimensioni sono integrate in un percorso unitario che possa mirare allo sviluppo di competenze trasversali e anche tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro o di una formazione superiore. Nel dettaglio, la scuola progetta percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Per quest'anno sono previste, al momento, le attività di seguito elencate, alle quali se ne aggiungeranno altre di volta in volta, non appena verranno attivate nuove convenzioni. I percorsi che saranno predisposti faranno riferimento agli ambiti scientifici, tecnologici, giuridico-economici e umanistici, in sintonia con il percorso di studi scelto, favoriranno una cultura incentrata su integrazione tra scuola e mondo del lavoro, favoriranno le conoscenze non strettamente curriculari e svilupperanno le competenze in ambito:

□ relazionale: clima relazionale dell'ambiente lavorativo, presa di coscienza dell'importanza di sapere lavorare in gruppo, pari opportunità tra studenti, canali di collaborazione tra istituzioni scolastiche e mondo del lavoro



□ motivazionale e di orientamento: andare oltre il mondo scolastico, diventare cittadini di domani

□ esperienziale e di apprendimento: vivere diverse esperienze per avere una visione di autonomia, saper gestire i rapporti con gli altri che non sia scolastico, autovalutare le proprie conoscenze e competenze, sapersi inserire in un contesto diverso dal mondo della scuola. I percorsi saranno gestiti dalle figure specifiche attraverso delle fasi quali la progettazione del percorso, individuando le strutture più adatte all'indirizzo di studio, stabilire contatti con la struttura ospitante, individuare il tutor in azienda e stabilire le regole e i tempi di attuazione del progetto. Si darà la possibilità di svolgere PCTO anche durante il periodo estivo e online in relazione agli interessi degli studenti. Per l'orientamento in uscita si prevedono progetti di 15 ore da svolgersi presso l'Università degli Studi del Molise, tali progetti saranno valutati di anno in anno. referenti del PCTO documenteranno e daranno comunicazione dei risultati ottenuti dagli studenti affinché tali percorsi possano essere inseriti nel portfolio dello studente, saranno oggetto di valutazione sia del tutor scolastico che del consiglio di classe o degli organi preposti alla valutazione.

PIANO DI MASSIMA PER IL LICEO 90 ORE

3° anno di corso – 40 ore: 10 ore formazione d'aula - 25 ore tirocinio formativo - 5 ore attività di formazione specifica e valutazione

4° anno di corso - 30 ore: 10 formazione d'aula; 15 ore tirocinio formativo - 5 ore attività di formazione specifica e valutazione

5° anno di corso - 20 ore: 10 formazione d'aula; 6 ore di tirocinio formativo - 4 ore attività di formazione specifica e valutazione

PIANO DI MASSIMA PER ISTITUTO TECNICO 150 ORE

3° anno di corso – 50 ore: 15 ore formazione d'aula - 30 ore di tirocinio formativo - 5 ore attività di formazione specifica e valutazione

4° anno di corso - 50 ore: 15 formazione d'aula; 30 ore di tirocinio formativo - 5 ore attività di



formazione specifica e valutazione

5° anno di corso - 50 ore: 15 formazione d'aula; 30 ore di tirocinio formativo – 5 ore attività di

formazione specifica e valutazione

La ripartizione è soggetta a variazioni in rapporto alle esigenze dei percorsi formativi nel rispetto del monte ore totale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

- Rubriche di autovalutazione
- Valutazione da parte degli enti formatori



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La nostra scuola, nel solco del dettato legislativo tracciato dalle "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" (D. Lgs. n.66/17), attuativo della Legge 107/15, promuove e favorisce l'Inclusione attraverso l'azione didattica-educativa di docenti curricolari e docenti specializzati. Essi quotidianamente collaborano e affiancano i nostri alunni nell'individuazione e realizzazione di percorsi didattici ad hoc in grado di ridurre lo svantaggio, migliorando le capacità dei singoli discenti, abbattendo barriere fisiche, psicologiche o culturali dell'ambiente secondo la logica dell'integrazione, promuovendo la massima capacità di relazione e comunicazione, con il coinvolgimento della classe e dei singoli compagni dell'alunno, rendendoli consapevoli della ricchezza e del grande vantaggio che la presenza del disabile costituisce per la crescita di tutti. Tali percorsi, finalizzati al conseguimento ultimo della massima autonomia, in una visione globale della persona nella sua prospettiva di autorealizzazione per la vita, sono altresì affiancati da numerosi progetti e attività laboratoriali.

Il nostro Istituto ogni anno pone in essere tali attività, sia ai fini dell' inclusione/integrazione, rivolta a tutti gli alunni, sia al fine di privilegiare momenti esperienziali di confronto e crescita (come ad esempio i numerosi progetti sportivi promossi), nonché di apprendimento di abilità e competenze funzionali all'interno dei Progetti di vita dei singoli alunni (come i progetti di cucina/sala/bar e i percorsi di alternanza scuola-lavoro sia all'esterno della scuola, ove possibile, o all'interno della stessa). Inoltre, ai fini dell'Inclusione Sociale degli alunni, è prevista una collaborazione costante con gli Ambiti Territoriali dei Comuni di Campobasso e Bojano per garantire servizi di Assistenza sociale, nonché di Assistenza alla Comunicazione, attraverso figure professionali che seguono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali durante l'orario curricolare.

L'accoglienza si declina e si esplicita in:

- predisposizione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)



- elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.);
- incontro con i genitori per la presentazione dell'Offerta Formativa;
- percorso di accoglienza dei nuovi alunni delle classi prime (presentazione delle strutture, delle regole e delle attività della scuola, corso di base sulla sicurezza) attraverso un vademecum;
- percorso di accoglienza per gli alunni disabili o con disturbi di apprendimento;
- individuazione di criticità e organizzazione di risposte personalizzate da parte dei singoli Consigli di Classe;
- accoglienza degli studenti provenienti da altri Istituti;
- accoglienza di alunni stranieri.

I B.E.S. trovano, pertanto, un corretto ambiente di apprendimento in una scuola che rende significativa ogni singola presenza. La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. I consigli di classe elaborano Piani Educativi Personalizzati alla luce delle diagnosi e in collaborazione con le famiglie



per tutti i casi di svantaggio descritti come area dei Bisogni Educativi Speciali; quest'ultima comprende:

- alunni disabili (Legge 104/1992);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- alunni con svantaggio socioculturale;
- alunni stranieri.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA

a.s. 2024/25

Dirigente Scolastico	Maria Teresa Imparato
Collaboratori del Dirigente	Gianni Reale – Bojano Cristina Maglieri _ Vinchiaturro
Responsabili di Plesso	Daniela D'Aversa - Vinchiaturro Claudia Spina – Bojano
Referente percorso di istruzione per adulti di II livello	Katia Parisi
Animatore digitale	Antonio Delli Carpini
Internazionalizzazione dell'offerta formativa	Roberta Mini
Referente certificazioni linguistiche	Patrizia Iannetta
Referente ICDL	Teresa Spina



Nucleo Interno di Valutazione	Maria Teresa Imparato Piera Piacquadio Italia Natalina Martusciello
Comitato di valutazione	Maria Teresa Imparato Giuseppina Simeone (Collegio docenti) Roberta Minì (Collegio docenti) Claudio Spina (Consiglio di Istituto)
Referenti Orientamento	IPSEOA: Cristina Maglieri Annalisa Armanetti Bojano : Paolo D'Andrea, Andrea Migliore; Daniela Pallotta; Rosaria Lucia Valiante.
Referente Educazione civica e prevenzione bullismo e disagio	Italia Natalina Martusciello – Bojano Antonella Cofelice - Vinchiaturò
Coordinatore PCTO	Bojano: Rosaria Lucia Valiante- Alessio Papa Vinchiaturò: Patrizia Niro
Referente ITP	Vinchiaturò: Patrizia Niro



Gruppo G.L.I. d'Istituto	Maria Teresa Imparato Gilberto Rocchetti Annalisa Armanetti Italia Natalina Martusciello Maria Russo Personale ATA
Commissione elettorale	Doganieri Daniela



	Maddalena di Fabio Guglielmo Iavarone Personale ATA
Commissione viaggi	Maria Teresa Imparato Veronica Marchese Marina Caruso Roberta Rotili Domenico Prodigio
DIPARTIMENTI	
Sede di Bojano	
Area della competenza linguistico-letteraria	Enrica Garofalo
Area della competenza matematica scientifica-tecnologica	Erika Sala
Area della competenza storico-filosofica e pedagogico-sociale	Berardina Spinelli
Area della competenza linguistica (Lingue Straniere, Inglese e Francese)	Patrizia Iannetta
Area della competenza tecnico-professionale ITE	Daniela Pallotta
Sede di Vinchiatturo	
Area della competenza linguistica e storico sociale	Mariangela Boscarelli
Area della competenza tecnico-scientifico-professionale (Gruppo A)	



(DTSAR, scienza degli alimenti, Diritto ed economia, scienze integrate, geografia, matematica, TIC)	Piera Piacquadio
Area della competenza tecnico scientifico professionale (Gruppo B) (laboratori professionali)	Patrizia Niro
Sedi di Bojano e Vinchiaturò	
Area delle competenze psicomotorie e sportive	Mariantonietta Policella
Area inclusione scolastica	GLI
Funzioni Strumentali	
Area 1 (Elaborazione e aggiornamento annuale del PTOF; formazione insegnanti)	Daniele Muccilli (Bojano) Piera Piacquadio (Vinchiaturò)
Area 2 (Inclusione scolastica, coordinamento organi studenteschi)	Gilberto Rocchetti (Bojano) Annalisa Armanetti (Vinchiaturò)
Area 3 (Coordinamento dell'autovalutazione d'istituto; coordinamento, organizzazione e gestione delle prove INVALSI)	Claudia Spina (Bojano) Mario Felice (Vinchiaturò)
Area 4 (Supporto alla gestione delle attività educativo-didattiche del PTOF; predisposizione di percorsi documentali e programmi e materiali utili alla missione educativa)	Claudio Spina (Bojano) Roberta Mini (Vinchiaturò)



COORDINATORI DIDATTICI LABORATORI BOJANO	
Laboratorio di Lingue	Daniela Mainelli
Laboratorio di Scienze	Paolo D'Andrea
Laboratorio di Fisica	Erika Sala
Laboratorio Informatica	Teresa Spina
Laboratorio di Economia Aziendale	Daniela Pallotta
COORDINATORI DIDATTICI LABORATORI IPSEOA	
Laboratorio di Cucina e sala bar	Luana Bernardette Marino
Laboratorio di Scienze	Sergio Cinque
Laboratorio di informatica e aula multimediale	Roberta Mini

Coordinatori di classe

LICEI



II A LS/II C LSA	Paolo D'Andrea
III A LS	Leonardo Bellotti
IV A LS	Adele Crivellone
I C LSA	Daniela Doganieri
III C LSA	Veronica Marchese
III E LSA	Silvana Chiovitti
IV C LSA	Antonella Perrella
IV E LSA	Lucio Fatica
V C LSA	Mariantonietta Policella
II D LSU	Rosaria Lucia Valiante
V D LSU	Egidio Tinaburri
I D LICEO del MADE in ITALY	Daniele Muccilli

ITE



I A ITE	Paolino Napolitano
II A ITE	Stefania Di Petta
II B ITE	Alessio Papa
III A ITE	Marina Caruso
IV A ITE	Valentina Del Balso
V A ITE	Teresa Spina

IPSEOA	
I A IPSEOA	Giuseppina Simeone
II A IPSEOA	Maria Antonietta Capozzi
I B IPSEOA	Angela Di Nunzio
II B IPSEOA	Mariangela Boscarelli



III A IPSEOA	Francesco Ciarciaglino
III B IPSEOA	Moirà Corbo
IV A IPSEOA	Luana Bernardette Marino
IV B IPSEOA	Antonella Cofelice
V A IPSEOA	Roberta Mini
V B IPSEOA	D'Alessandro Clemente
V Q Serale	Katia Parisi



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione DS, gestione attività burocratiche	2
----------------------	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

DSGA



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

Piano Triennale per la Formazione dei Docenti 2022/25	
Denominazione Scuola	I.I.S.S. Lombardo Radice Bojano (CB)
Codice Meccanografico Scuola Polo	CBIS007006
Indirizzo	via Colunno snc 86021 Boiano (CB)
Numero di telefono	0874-782025
E mail	cbis007006@istruzione.it
Sito istituzionale	www.iissbojano.edu.it
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Maria Teresa Imparato



Referente per la formazione	Prof.ssa Italia Martusciello
-----------------------------	------------------------------

1-Riferimenti normativi

- Decreto del Presidente della Repubblica dell'8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- Circ. n. 02 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dip.to Funzione Pubblica, Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, art. 1, commi 70, 71, 72 relativi alla formazione delle reti fra istituzioni scolastiche;
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, comma 124 che sancisce l'obbligatorietà, permanente e strutturale, della formazione in servizio dei docenti di ruolo;
- Nota 2805 dell'11 dicembre 2015 - Orientamento piano triennale offerta formativa, piano di Formazione del Personale;
- Nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 recante "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico";



-Nota MIUR n. 28515 del 4 ottobre 2016 recante "Orientamenti preliminari per la formazione dei docenti neo assunti";

E

-VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

-VISTI gli Artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

-CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

- ESAMINATE le Linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

-PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Molise, da altri Enti territoriali e istituti;

-TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

-CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano



Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

SI PREMETTE

che il Piano di Formazione e Aggiornamento, ai sensi della Legge 107/2015, ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti e pertanto viene redatto in coerenza con:

- le priorità individuate dal Piano Nazionale di Formazione dei Docenti;
- gli obiettivi individuati a livello di Ufficio Scolastico Regionale;
- le finalità del PTOF, con particolare attenzione alle azioni formative;
- i risultati emersi dal RAV, tenendo conto della sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il

prossimo triennio;

- i traguardi del PDM, soprattutto gli obiettivi di processo;
- il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Il PTF, inteso come orizzonte progettuale di ampio respiro, sarà cadenzato anno per anno in attività realmente perseguibili e rendicontabili e sarà caratterizzato dalla necessità di oltrepassare un'ottica di stratificazione formata da "corsi di aggiornamento" per innalzare la qualità delle azioni formative, associando:

- gli aspetti di coerenza tra percorsi di formazione avviati e bisogni formativi rilevati;



- il coinvolgimento attivo degli insegnanti nelle azioni formative;
- i momenti di verifica e monitoraggio che permettano di capire l'effettiva ricaduta dei percorsi formativi realizzati nel proprio contesto scolastico.

2-Il senso della formazione

La formazione in servizio rappresenta, eticamente, oltre che giuridicamente, il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale, individuale e dell'intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

3-Finalità del piano

Il Progetto di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- potenziare l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- intervenire sulle aree di criticità individuate nel RAV e nel Piano di Miglioramento;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;
- sostenere i processi di inclusione degli alunni a rischio dispersione e/o in situazione di disagio scolastico e socio-culturale, in continuità e sinergia con enti e associazioni;
- consentire al personale della scuola di acquisire competenze indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola;



- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica e del miglioramento delle prestazioni degli allievi, particolarmente nelle prove standardizzate nazionali, della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, della differenziazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa, finalizzata alla valorizzazione delle differenze e dei diversi stili di apprendimento;
- perseguire gli obiettivi formativi presenti nei piani nazionali di formazione, in particolare nel Piano nazionale per la Scuola digitale e in quello per la formazione dei docenti in anno di formazione e di prova;
- proseguire e affinare il lavoro di revisione e implementazione del curriculum d'istituto, della progettazione didattica e della valutazione per competenze;
- ottemperare agli obblighi di aggiornamento del personale circa la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela della salute.
- sostenere la ricerca pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento.

4-Formazione dei docenti neoassunti

I docenti neoimmessi dell'ISS seguiranno i corsi di formazione per i docenti neoassunti.

Le attività formative si svilupperanno tendo conto dei fabbisogni formativi emersi, rispondenti alle priorità indicate dal Piano Nazionale di formazione dei docenti.

SHAPE * MERGEFORMAT

5-Piano della formazione: macro-aree

Il piano di formazione è articolato in tre macro-aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze didattiche):



- a. Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
 - b. Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
 - c. Osservare e valutare gli allievi;
 - d. Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze organizzative):
- e. Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
 - f. Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
 - g. Informare e coinvolgere i genitori;
 - h. Contribuire al benessere degli studenti.
- Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze professionali):
- i. Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
 - j. Curare la propria formazione continua;
 - k. Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.

6- Indicazioni del Ministero dell'Istruzione per la formazione dei docenti in servizio e la progettazione delle iniziative formative. (Nota n.37638 del 30-11-21)



Nel nuovo Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Le priorità per la formazione docenti

Per le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni e normative, gli USR, con il coinvolgimento delle Scuole Polo per la formazione, dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/ 20);
- d. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- e. a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f. ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".



La Governance integrata della formazione

In linea di massima, in sede di progettazione delle attività, i Piani formativi di istituto (art. 63- 71, C.C.N.L. 2006-2009) potranno utilmente considerare le diverse opportunità offerte dalla:

- a. organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità di autoformazione e di ricerca di didattica strutturata;
- b. organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c. partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le Scuole Polo della formazione;
- d. libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita Carta del Docente.

SHAPE * MERGEFORMAT

7- Priorità emerse dal Piano di Miglioramento

Tra le priorità emerse nell'analisi del Piano di Miglioramento si è resa necessaria la pianificazione di un piano di formazione dei docenti, che riguarderà in particolar modo la strutturazione dei curricoli per competenze, la progettazione didattica e l'innovazione e in particolare risultano prevalenti le



seguenti azioni di potenziamento:

- competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- stili cognitivi degli studenti e metodi di studio alternativi e creativi;
- corsi di Lingua Inglese;
- corsi per l' INVALSI;
- corsi per lo sviluppo della motivazione e per la conoscenza delle problematiche psicologiche adolescenziali.

8- Corsi già attivati

1- Sono stati già attivati due corsi di formazione on line per l'utilizzo del nuovo Registro Elettronico: il giorno 13 settembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00

il giorno 20 settembre 2021 dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

2- Inoltre si è svolto un corso di informazione e formazione on line, il giorno 13 settembre 2021 dalle ore 9.00 alle ore 11:00, sulle procedure previste dal Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 del 14 agosto 2021.

3- E' stato predisposto anche un corso di euro progettazione. Il corso è stato finalizzato al raggiungimento del livello B1 CEFR nella lingua inglese, attraverso lezioni interattive tra il docente e i discenti, tramite laboratori di conversazione, ascolto, scrittura e lettura.

4- E' stato poi avviato il corso di formazione ex DM 188 del 21/06/2021 (ai sensi dell'articolo 1, comma 961, della Legge n. 178 del 30/12/2020), i cui destinatari sono i docenti curriculari impegnati nelle classi con alunni con disabilità non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno (cioè non in possesso di titolo valido per l'accesso all'insegnamento su posti di sostegno).



SHAPE * MERGEFORMAT

9- Ipotesi formative da svolgersi nel corso del triennio

Nell'ottica di condividere le attività formative, ai docenti è stato proposto un questionario attraverso Google Moduli.

Agli insegnanti è stato presentato un ampio ventaglio di corsi di formazione:

1. Il futuro in classe con la realtà virtuale e aumentata
2. Il debate: una metodologia didattica per la cittadinanza attiva
3. Strategie di public speaking nel contesto scolastico per una comunicazione più efficace
4. Sviluppare competenze di cittadinanza attraverso il Service Learning
5. Nuova didattica per le lingue: la metodologia CLIL
6. Esame di Stato 2022: dal Curriculum dello studente al colloquio orale
7. Gestione dei dispositivi mobili e Chromebook in Google Workspace
8. Texthelp for Education: Read&Write – Equatio e Fluency Tutor
9. Il modello Inquiry Based Science Education (IBSE) per l'insegnamento delle discipline STEM
10. Didattica Integrale per il nuovo Ambiente di Apprendimento
11. Approccio Triadico all'Apprendimento
12. Comunicazione aumentativa alternativa
13. Miglioramento delle metodologie per l'INVALSI



14. Sicurezza post Covid 19 a scuola: disposizioni normative, misure di prevenzione, esigenze sanitarie e didattiche
15. Sicurezza a scuola: impatto emotivo dell'emergenza sanitaria sui minori
16. Cyberbullismo: pericoli in rete e social network
17. Debunking
18. Competenze interculturali a scuola e strategie di apprendimento cooperativo
19. Pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni NAI, grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive
20. Metodologie didattiche, l'insegnamento curriculare e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
21. ADHD e DOP: disattenzione, iperattività, impulsività e provocazione
22. Analisi Comportamentale Applicata (ABA) tra i banchi di scuola
23. Gestione dei disturbi dell'apprendimento in prospettiva psico-pedagogica
24. Comunicazione efficace, gestione dei conflitti e tecniche di ascolto attivo
25. La motivazione e il team building
26. Gestione dell'emotività, dinamiche relazionali e dialogo educativo
27. Metodi di studio alternativi e creativi
28. Motivazione degli studenti e contrasto del drop out
29. Approccio dialogico, soft skills, character skills e abilità prosociali
30. Competenze civiche e di cittadinanza, anche in relazione alla legge 92/2019
31. Competenze di educazione sostenibile e transizione ecologica, con particolare riferimento al Piano "Rigenerazione Scuola" presentato nel corso del 2020-2021
32. Competenze di cittadinanza sostenibile, anche in riferimento all'Agenda 2030



33. Arte, società, ambiente e ideologie dalle avanguardie storiche all'età contemporanea
34. I nuovi PCTO in modalità integrata e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva
35. Altro...

Esito dei questionari

Su 103 docenti, solo 41 hanno fornito una risposta.

Il corso di formazione che ha avuto maggiori preferenze è stato: Comunicazione efficace, gestione dei conflitti e tecniche di ascolto attivo. Va sottolineato che nel corso del triennio potranno essere promosse attività formative in materia di Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Anche per il Personale Ata potranno essere previsti dei corsi di formazione.

10- Autoformazione

Faranno parte della formazione dei docenti tutti i momenti che contribuiranno allo sviluppo delle competenze

professionali, ad esempio:

- formazione a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione.



Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale.



Piano di formazione del personale ATA